

ABILITAZIONE PEDAGOGICA

12

Collana diretta da
Mauro Spezzi

Daniele Lodi Giovanni Seghi Giovanni Ruviero

EDUCARE ALLE RELAZIONI:
NELLA SCUOLA E NELLA VITA



ISBN: 978-88-7853-830-6

ISBN EBOOK: 978-88-7853-678-4

© 2019 MAURO SPEZZI

Impaginazione: Andrea Noceti



Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini 87

01100 - Viterbo

t +39 0761 303020

<http://www.settecitta.eu>

INTRODUZIONE

Sappiamo che non può esserci successo educativo senza il coinvolgimento dell'allievo e che, per ottenerlo, è indispensabile creare con lui una buona relazione, un rapporto che lo faccia sentire accolto, importante... pur con le difficoltà delle quali è portatore. Il resto: contenuti, valutazione, impegno...viene dopo, in quanto il senso di responsabilità può esser così esiguo da non rappresentare una risorsa e l'attenzione così raramente esercitata e sviata da traumi, da non supportare affatto il lavoro scolastico. Sappiamo di non poter dire di aver svolto bene il nostro lavoro educativo se i giovani che abbiamo seguito non sono divenuti capaci di rapportarsi agli altri con correttezza. I richiami, i colloqui con i genitori, le note, le sospensioni e perfino le bocciature possono risultare inefficaci nei casi più problematici, mentre il reale interessamento a comprendere l'origine delle difficoltà porta ad una forma di empatia che innesca il ciclo virtuoso della considerazione, della tenerezza e della complicità. Riteniamo che una scuola che intende promuovere il benessere complessivo della persona, prevenire i conflitti e favorire l'orientamento, debba occuparsi della sfera comportamentale e, di conseguenza, debba avere tra i propri educatori persone formate anche in ambito psico-relazionale.

Obiettivo del testo è fornire spunti, esercitazioni e percorsi di autoformazione per la crescita personale atti a potenziare le proprie capacità relazionali, in vista della padronanza di quelle dinamiche che possono facilitare un rapporto più armonioso con se stessi e con gli altri. Eh sì... Solo un individuo in armonia con se stesso è in grado di instaurare buone relazioni: un individuo che si è dedicato alla conoscenza di sé, che ha imparato dai propri errori, che ha affinato la propria sensibilità divenendo capace di tolleranza, un individuo competente nella sfera emotiva, desideroso di capire, di incontrare e

di rinnovarsi. Abbiamo tutti bisogno di essere aiutati ad essere padri, madri, coniugi, insegnanti migliori. E se non siamo poi così a terra è perché, noi per primi, abbiamo incontrato qualcuno e qualcosa che ci ha tratto in salvo. C'è la necessità, oggi più che mai, di offrire indicazioni, strumenti, percorsi... per saper meglio educare. E chi ha vissuto convivenze difficili o è entrato a contatto con malattie e fallimenti, come chi è stato accarezzato da un cuore che lo ha accolto, sa quanto bisogno ci sia di cura, attenzione e chiarezza: per non ferire e per non allontanarsi da quelli che si amano. Alla fine, l'unica persona alla quale abbiamo titolo di chiedere un cambiamento siamo noi stessi. E magari è proprio questo il modo più efficace per cambiare il mondo attorno a noi.

Il Focus principale del testo che proponiamo si potrebbe riassumere in questo modo: docenti, genitori e discenti, per potersi relazionare in modo costruttivo, devono intraprendere percorsi formativi che consentano loro di esprimere *la miglior versione di se stessi*. È nostro intento presentare itinerari di competenza relazionale sperimentati e motivare il lettore ad utilizzare quelli che ritiene utili a se stesso o ai giovani ai quali si sta dedicando. La consapevolezza delle dinamiche che si attraversano consentirà una certa decantazione delle scorie delle relazioni conflittuali e l'autoascolto indotto dalle attività proposte potrebbe aprire ad una migliore focalizzazione dei problemi vissuti, attrezzandosi per affrontarli con risorse più idonee. Il rifiuto di rimanere osservatori inerti di fronte ad una deriva culturale e morale che sembra caratterizzare gli ultimi decenni ci pare un'ottima motivazione per dedicarci a queste tematiche, consapevoli del valore preventivo rispetto ai rischi di devianza, dipendenza e fragilità ai quali sono esposte le nuove generazioni. (Riteniamo utile precisare che a fianco degli autori citati saranno specificati solo l'anno di pubblicazione e le pagine relative agli eventuali brani riportati. Il lettore troverà poi in bibliografia i rimanenti necessari riferimenti).